



FONDO NAZIONALE PENSIONE A FAVORE DEL SETTORE
DELL'IGIENE AMBIENTALE E DEI SETTORI AFFINI

Iscritto all'Albo tenuto dalla Covip con il n. 88

Documento sulla politica di investimento

*Documento approvato il 18 dicembre 2024
(Ultimo aggiornamento 1° ottobre 2026)*

Il presente Documento si compone delle seguenti sezioni:

1. Premessa;
2. Obiettivi da realizzare nella gestione finanziaria;
3. Criteri da seguire nell'attuazione della gestione;
4. Investimenti socialmente responsabili;
5. Modifiche apportate nell'ultimo triennio.

Il Documento è redatto da PREVIAMBIENTE secondo le indicazioni stabilite dalla Covip con la Delibera 16 marzo 2012 e secondo la Deliberazione COVIP del 29 luglio 2020.

Il Documento è a disposizione degli aderenti nell'area pubblica del sito web del Fondo al pari degli altri specifici documenti/informazioni riguardanti la forma pensionistica complementare di cui la normativa di settore impone la pubblicazione.

Sommario

1. Premessa	3
a) Caratteristiche generali del fondo pensione	3
b) Destinatari.....	3
2. Obiettivi da realizzare nella gestione finanziaria	5
a) Analisi delle caratteristiche socio demografiche della popolazione di riferimento	5
b) Definizione delle prestazioni obiettivo	6
c) Individuazione degli obiettivi finanziari dei comparti	7
3. Criteri da seguire nell'attuazione della gestione finanziaria.....	9
COMPARTO GARANTITO	9
1) Ripartizione strategica delle attività.....	9
2) Strumenti finanziari	10
3) Modalità di gestione e stile.....	11
4) Caratteristiche dei mandati	11
5) Criteri per l'esercizio dei diritti di voto	11
COMPARTO BILANCIATO	11
1) Ripartizione strategica delle attività	11
2) Strumenti finanziari	12
3) Modalità di gestione e stile.....	14
4.a) Caratteristiche dei mandati	15
4.b) Caratteristiche della gestione diretta	16
5) Criteri per l'esercizio dei diritti di voto	17
COMPARTO AZIONARIO	17
1) Ripartizione strategica delle attività.....	17
2) Strumenti finanziari	17
3) Modalità di gestione e stile.....	18
4) Caratteristiche dei mandati	18
5) Criteri per l'esercizio dei diritti di voto	18
4. Investimenti socialmente responsabili.....	19
5. Modifiche apportate nell'ultimo triennio	21

1. Premessa

Il presente Documento ha lo scopo di esplicitare l'obiettivo previdenziale e la strategia finanziaria che la forma pensionistica intende attuare per ottenere, dall'impiego delle risorse affidate, combinazioni rischio/rendimento efficienti nell'arco temporale coerente con i bisogni previdenziali degli aderenti.

Tale documento è redatto in conformità alla deliberazione Covip del 16 Marzo 2012, tenuto altresì conto della Deliberazione COVIP del 29 luglio 2020.

Al fine di fornire agli attuali e potenziali aderenti le indicazioni di base che caratterizzano stabilmente ogni comparto/profilo di investimento, il presente documento descrive la politica di investimento, con riferimento alla ripartizione strategica delle attività in relazione alle caratteristiche dei singoli comparti, le categorie di strumenti finanziari utilizzati e lo stile di gestione adottato, nonché le scelte in materia di limitazione dei rischi.

Per il raggiungimento dell'obiettivo previdenziale, il Fondo ha definito la struttura finanziaria che ritiene utile porre in essere e le combinazioni rischio-rendimento degli stessi.

a) Caratteristiche generali del fondo pensione

PREVIAMBIENTE - Fondo Nazionale Pensione a favore dei lavoratori del settore dell'igiene ambientale e dei settori affini, è finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema previdenziale obbligatorio, ai sensi del d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252.

PREVIAMBIENTE è iscritto all'albo tenuto dalla COVIP con il n. 88 ed è stato istituito sulla base dei CCNL del 2 agosto 1995 e del 31 ottobre 1995, rispettivamente applicati nel settore pubblico e nel settore privato dei servizi di igiene ambientale, nonché dei successivi accordi del 24 luglio 1997 e del 12 gennaio 1998, sottoscritti da FEDERAMBIENTE, FISE (già AUSITRA) e le Organizzazioni sindacali di rappresentanza dei lavoratori FP-CGIL, FIT-CISL, ULTRASPORTI, FIADEL (di seguito denominati "fonte istitutiva").

Il Fondo costituisce, altresì, strumento di attuazione per l'adesione contrattuale e la contribuzione contrattuale previste per i dipendenti di imprese private e società esercenti servizi ambientali dall'art. 67 del CCNL e dagli accordi del 6 dicembre 2016 e del 20 giugno 2017 e conseguente al rinnovo del CCNL del 10 luglio 2016 e dell'accordo del 25 luglio 2017 per i dipendenti di imprese pubbliche e società esercenti servizi ambientali.

PREVIAMBIENTE è un Fondo pensione negoziale, costituito in forma di associazione riconosciuta e operante in regime di contribuzione definita; pertanto, l'entità della prestazione pensionistica è determinata in funzione della contribuzione effettuata e dei relativi rendimenti.

b) Destinatari

I destinatari di **PREVIAMBIENTE** sono i lavoratori, esclusi i dirigenti, assunti con qualsiasi tipo di rapporto di lavoro purché previsto dai rispettivi CCNL applicati dalle imprese del settore privato e del settore pubblico dei servizi di igiene ambientale, dell'edilizia residenziale pubblica, nonché dei servizi culturali, turistici, sportivi e del tempo libero, farmaceutici, cimiteriali e funerari, di pulizia e servizi integrati/multiservizi, dei consorzi e enti di industrializzazione, delle imprese private operanti nella distribuzione, recapito e servizi postali, delle imprese esercenti servizi postali in appalto e settori affini.

Sono destinatari del Fondo i lavoratori dipendenti del settore privato assunti successivamente al 1° luglio 2026, che non hanno espresso volontà contraria nei tempi e nei modi fissati dal decreto 252/2005 a seguito della Legge 199/2025.

Sono destinatari del Fondo i lavoratori per i quali il CCNL applicato prevede l'obbligo per il datore di lavoro di versare il contributo contrattuale.

Sono destinatari del Fondo, gli aderenti taciti ovvero i lavoratori dipendenti del settore privato assunti antecedentemente al 1° luglio 2026, che non hanno espresso alcuna volontà nei tempi e nei modi fissati dal decreto 252/2005 nella versione antecedente alla riforma di cui alla Legge 199/2025, circa il conferimento del TFR maturando.

Sono altresì destinatari del Fondo i familiari fiscalmente a carico dei lavoratori iscritti e dei beneficiari.

Possono, inoltre, essere destinatari del Fondo, attraverso forme di adesione esplicita per via del conferimento esplicito del TFR ovvero attraverso l'adesione automatica ai sensi della Legge 199/2025

mediante conferimento del TFR e della contribuzione del datore di lavoro e del lavoratore, i lavoratori, e conseguentemente le imprese da cui dipendono, i cui rapporti di lavoro siano regolati da CCNL stipulati da almeno una delle Organizzazioni sindacali di rappresentanza dei lavoratori ed almeno una delle Organizzazioni datoriali. La possibilità di adesione dei lavoratori dei predetti settori, convenzionalmente denominati settori affini, è comunque subordinata alla stipula di un accordo o contratto collettivo di lavoro che preveda la costituzione di trattamenti pensionistici complementari attraverso l'adesione al Fondo e che non contenga disposizioni in contrasto con le previsioni del presente Statuto.

Sono altresì destinatari del Fondo, gli aderenti taciti (lavoratori dipendenti del settore privato assunti antecedentemente al 1° luglio 2026, che non hanno espresso alcuna volontà nei tempi e nei modi fissati dal decreto 252/2005 nella versione antecedente alla riforma di cui alla Legge 199/2025, circa il conferimento del TFR maturando.

Possono, infine, essere destinatari del Fondo i lavoratori subordinati, esclusi i dirigenti, delle Organizzazioni stipulanti la Fonte Istitutiva ovvero gli accordi o contratti collettivi dei settori affini, nonché i dipendenti ed i dirigenti del Fondo Pensione. In tal caso non opera l'associazione al Fondo delle predette Organizzazioni.

A seguito di trasferimento di azienda operato ai sensi dell'art. 47 della legge n. 428/1990 ovvero per effetto di mutamento dell'attività aziendale, i destinatari non perdono i requisiti di partecipazione al Fondo qualora, con apposito accordo collettivo, il datore di lavoro - ancorché non rientrante nel novero delle aziende di riferimento - si impegni a continuare la contribuzione in favore di questi.

L'adesione al Fondo può avvenire tramite adesione esplicita, adesione automatica e adesione contrattuale e pertanto sono soci del Fondo:

- a) i lavoratori con i predetti rapporti di lavoro che abbiano manifestato la espressa volontà di associarsi al Fondo;
- b) i lavoratori con i predetti rapporti di lavoro che non hanno espresso volontà contraria nei tempi e nei modi fissati dal decreto 252/2005 a seguito della Legge 199/2025;
- c) i lavoratori con i predetti rapporti di lavoro che abbiano aderito al Fondo a seguito del tacito conferimento del trattamento di fine rapporto di lavoro (di seguito "TFR") secondo quanto sopra specificato;
- d) i lavoratori ai quali si applichi il CCNL delle imprese del settore privato e del settore pubblico dei servizi di igiene ambientale che aderiscano per effetto del versamento a Previambiente dei contributi contrattuali;
- e) le imprese che abbiano alle dipendenze lavoratori associati;
- f) i familiari dei lavoratori soci e dei beneficiari che abbiano sottoscritto apposito modulo.

2. Obiettivi da realizzare nella gestione finanziaria

PREVIAMBIENTE ha lo scopo di consentire agli aderenti di disporre, all'atto del pensionamento, di prestazioni pensionistiche complementari del sistema obbligatorio. A tal fine esso provvede alla raccolta dei contributi, alla gestione delle risorse nell'esclusivo interesse degli aderenti, e all'erogazione delle prestazioni secondo quanto disposto dalla normativa in materia di previdenza complementare. Il Fondo non ha scopo di lucro.

L'obiettivo finale della politica di investimento di **PREVIAMBIENTE** è quello di fornire agli iscritti un capitale adeguato all'ottenimento di una rendita pensionistica complementare, al momento del pensionamento, attraverso l'impiego delle contribuzioni in combinazioni rischio-rendimento efficienti in un determinato arco temporale, coerente con quello delle prestazioni da erogare.

Per le finalità indicate, **PREVIAMBIENTE** propone ai suoi aderenti i seguenti comparti di investimento, tra loro distinti per grado di rischio, rendimento atteso e orizzonte temporale di riferimento:

- Garantito
- Bilanciato
- Azionario

Inoltre, al fine di rispondere alle esigenze di aderenti che vogliono reindirizzare nel tempo il proprio risparmio previdenziale, tra i comparti suddetti, con modalità probabilisticamente coerenti agli anni mancanti al pensionamento, il Fondo Pensione ha introdotto a partire dal 01/10/2026 l'opzione Life Cycle (Ciclo di Vita), descritta nei paragrafi che seguono.

PREVIAMBIENTE ha proceduto a verificare la rispondenza della propria politica di investimento agli interessi degli iscritti, in linea con le previsioni del D. Lgs. 252/2005, considerando i fattori di seguito descritti.

a) Analisi delle caratteristiche socio demografiche della popolazione di riferimento

L'analisi delle caratteristiche demografiche e previdenziali degli iscritti, rilevanti nella definizione dell'integrazione pensionistica derivante dall'adesione al Fondo, è stata condotta:

- sulla platea degli aderenti al 31 dicembre 2023;
- separatamente per i singoli comparti del Fondo, in coerenza con le modalità di adesione consentite;
- identificando - rispetto alla popolazione complessiva e sulla base di opportuni filtri, tra cui l'esclusione degli aderenti "contrattuali" - un campione di aderenti significativo per procedere alle stime di integrazione pensionistica. Per ciascun comparto, all'interno del campione, è stato individuato un aderente rappresentativo - ovvero l'ipotetico iscritto le cui caratteristiche rappresentano quelle della media degli aderenti - e al contempo svolgendo ulteriori approfondimenti anche per singole coorti di età.

Più in dettaglio, le caratteristiche degli aderenti analizzati sono riassunte nelle seguenti tabelle:

GARANTITO Classi di età	# iscritti analizzati	Età media (anni)	Anzianità contributiva media nel Fondo (anni)	Montante II pilastro / RAL (media)	Aliquota contributiva effettiva media (% RAL)
< 40 anni	2.327	33,5	5,7	0,4x	10,1%
40-44 anni	1.634	42,1	8,3	0,6x	10,2%
45-49 anni	2.392	47,2	9,2	0,6x	10,1%
50-54 anni	2.957	52,1	10,1	0,7x	9,7%
55-59 anni	3.184	56,9	11,0	0,7x	9,3%
≥60 anni	2.696	62,6	11,9	0,7x	9,5%
Aderente rappresentativo	15.190	50,3	9,6	0,6x	9,8%

BILANCIATO Classi di età	# iscritti analizzati	Età media (anni)	Anzianità contributiva media nel Fondo (anni)	Montante II pilastro / RAL (media)	Aliquota contributiva effettiva media (% RAL)
< 40 anni	2.168	33,9	6,2	0,5x	10,9%
40-44 anni	1.542	42,2	9,7	0,8x	10,9%
45-49 anni	3.332	47,3	13,5	1,1x	10,9%
50-54 anni	4.261	52,2	15,1	1,2x	10,0%
55-59 anni	5.950	57,1	17,6	1,3x	9,5%
≥60 anni	5.047	62,4	18,7	1,3x	9,7%
Aderente rappresentativo	22.300	52,6	15,1	1,2x	10,1%

AZIONARIO Classi di età	# iscritti analizzati	Età media (anni)	Anzianità contributiva media nel Fondo (anni)	Montante II pilastro / RAL (media)	Aliquota contributiva effettiva media (% RAL)
< 40 anni	106	32,7	3,1	0,3x	10,0%
40-44 anni	27	41,6	6,9	0,6x	11,0%
45-49 anni	31	47,2	7,2	0,8x	12,1%
50-54 anni	29	51,7	10,8	1,0x	10,7%
55-59 anni	13	57,6	11,5	1,3x	12,3%
≥60 anni	2	61,2	5,3	1,3x	15,8%
Aderente rappresentativo	208	40,5	5,8	0,6x	10,7%

NOTE:

- le elaborazioni sono riferite ad un campione di 37.698 aderenti, individuati applicando alla popolazione complessiva (111.048 posizioni alla data di analisi, di cui 55.806 contrattuali) opportuni filtri di esclusione (*ad es.: contrattuali, non versanti, reddito "outlier", multicomparto*);
- l'aliquota contributiva è ottenuta come somma delle aliquote azienda, iscritto e TFR.

I risultati dell'analisi campionaria evidenziano in particolare una maggiore concentrazione delle posizioni analizzate sul comparto Bilanciato (alla data di analisi 59,2% degli aderenti e 74,3% dei montanti complessivi del campione analizzato); più contenute le adesioni al Garantito (40,3% degli iscritti e 25,3% dei montanti), ancora esigue, stante anche l'avvio recente (gen.23), quelle su Azionario (0,5% degli iscritti, 0,4% dei montanti totali), i cui iscritti risultano mediamente più giovani.

b) Definizione delle prestazioni obiettivo

Considerato che la prestazione pensionistica erogata da PREVIAMBIENTE dovrà integrare quella derivante dal sistema obbligatorio di I pilastro, è stato effettuato uno specifico studio rivolto a stimare la copertura pensionistica (lorda) di II pilastro.

A tal fine, per ciascun aderente rappresentativo sono state ipotizzate:

- età di pensionamento individuata sulla base delle stime fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, elaborate in base alla normativa vigente, con i modelli della Ragioneria Generale dello Stato (aggiornati a dicembre 2023);
- incremento di retribuzione reale collegato all'aumentare dell'età (cd. "curva di carriera") stimato dalla distribuzione dei redditi medi per età degli iscritti analizzati, opportunamente rivalutato per un tasso di inflazione in linea con le aspettative implicite del mercato nel medio periodo;

- abbattimento prudenziale del montante previdenziale accumulato nel tempo per effetto delle anticipazioni, stimate sulla base dei dati storici degli aderenti al Fondo (ca. 2,3% per anno);
- coefficienti di conversione del montante previdenziale di II pilastro in rendita corrispondenti a quelli previsti dalla convenzione in essere in ipotesi di rendita vitalizia immediata a premio unico con rivalutazione annua e tasso tecnico 0%.

Le proiezioni di copertura di II pilastro al pensionamento - ipotizzando rivalutazioni nominali crescenti (da 0% a 6%), applicate alla posizione e ai contributi versati al Fondo per ciascun aderente rappresentativo - sono riportate nelle seguenti tabelle:

Comparto (aderente rappres.)	Anni al pens.	Tasso di sostituzione di II pilastro (lordo, % ultima RAL)			Montante II pilastro / ultima RAL		
		rend. nom: 0%	rend. nom: 3%	rend. nom: 6%	rend. nom: 0%	rend. nom: 3%	rend. nom: 6%
Garantito	15	5,6%	7,2%	9,4%	1,5x	1,9x	2,4x
Bilanciato	12	6,8%	8,7%	11,1%	1,8x	2,3x	2,9x
Azionario	26	7,3%	10,8%	16,8%	1,9x	2,8x	4,3x

Per quanto riguarda il comparto Garantito, tenuto conto degli obiettivi chiaramente esplicitati dal D.Lgs. 252/2005 e dalla comunicazione Covip 815/2007, il Fondo prescinde dalla puntuale considerazione di tassi di sostituzione obiettivo avendo definito, per il suddetto comparto, l'obiettivo di raggiungimento, con elevata probabilità, di un rendimento comparabile alla rivalutazione del TFR e al contempo una garanzia contrattuale volta a preservare il capitale conferito a scadenza e al verificarsi di determinati eventi per gli aderenti.

ATTENZIONE: sulla base della normativa vigente il Fondo non garantisce alcuna prestazione definita; ogni risultato atteso esposto è frutto di stime e congetture elaborate sulla base di studi e previsioni alla data di redazione del presente documento.

c) Individuazione degli obiettivi finanziari dei comparti

Il Fondo ha quindi proceduto - con il supporto dell'advisor finanziario - a:

- aggiornare lo scenario di mercato prospettico al fine di verificare, per le asset allocation strategiche ("AAS") dei comparti, rendimenti e rischi attesi di medio termine;
- stimare i flussi di cassa e la conseguente evoluzione patrimoniale attesa nel medio termine per ciascun comparto.

I risultati di tali analisi in particolare hanno evidenziato:

- redditività attese dei principali mercati in miglioramento nel medio termine - specie per le obbligazioni - a seguito del forte rialzo dei tassi degli ultimi anni;
- adeguata differenziazione nei profili rischio/rendimento dei 3 comparti di investimento e negli obiettivi previdenziali degli iscritti rappresentativi;
- patrimoni attesi ancora in crescita su un orizzonte di medio-periodo.

Ad esito di tali verifiche, il Consiglio di Amministrazione di PREVIAMBIENTE ha quindi:

- confermato la validità dell'attuale articolazione multi-comparto, sostituendo il comparto di default degli aderenti espliciti, dal Garantito al Bilanciato, al fine di direzionare le adesioni verso un profilo di investimento più coerente con l'orizzonte di permanenza atteso nel Fondo;
- analizzate anche le condizioni di gare recenti per comparti garantiti nel settore dei fondi pensione negoziali, ritenuto opportuno avviare un processo di selezione per il comparto Garantito, nel rispetto della normativa di settore, e deliberato - appurate condizioni di garanzia e costo fortemente migliorative per gli iscritti - la sostituzione del soggetto incaricato a partire dal 1/1/2025;
- individuato interventi di ottimizzazione sulla politica di investimento del comparto Bilanciato, anche con l'obiettivo di incrementare - ove possibile - ulteriormente la diversificazione dei mercati investiti. Di conseguenza, il Fondo ha avviato le attività funzionali a implementare tali interventi

nel corso del 2025, con particolare riguardo al processo di selezione dei mandati tradizionali (ossia che investono in strumenti finanziari quotati su mercati regolamentati) - concluso con l'avvio dei mandati stessi il 1/12/2025 - e di un mandato private asset (ossia che investe in strumenti finanziari non quotati su mercati regolamentati) - da affiancare alla componente già investita in modo diretto dal Fondo tramite FIA avviato il 01/10/2026.

Nel corso del 2026, il Consiglio di Amministrazione di PREVIAMBIENTE ha inoltre deliberato l'introduzione di un'opzione di tipo Life Cycle (o Ciclo di Vita) nell'offerta previdenziale rivolta ai propri aderenti, le cui caratteristiche sono state calibrate analizzando i risultati delle proiezioni di copertura pensionistica realizzabili per profili rappresentativi di nuovi iscritti. Tale meccanismo è attivo a partire dal 01/10/2026 e costituirà l'opzione di default per i nuovi iscritti del Fondo.

Di seguito vengono riportati per i 3 comparti gli obiettivi e il dettaglio delle stime degli indicatori di rendimento/rischio (al netto degli oneri fiscali e dei costi legati alle eventuali garanzie presenti sui comparti) - su un orizzonte temporale di 5 anni per il Garantito e 10 anni per Bilanciato e Azionario - in ultimo aggiornate sulla base dei dati di mercato al 30/09/2025:

Garantito: la gestione è volta a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale. La presenza di una garanzia di capitale consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione.

Bilanciato: obiettivo di massimizzare il rendimento del portafoglio compatibilmente con il profilo di rischio espresso dal benchmark, ovvero consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una moderata propensione al rischio adottando una politica gestionale che garantisca una adeguata diversificazione degli investimenti ed un sistematico controllo dei rischi assunti. La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi e accetta un'esposizione al rischio moderata.

Azionario: obiettivo di massimizzare il rendimento del portafoglio compatibilmente con il profilo di rischio che risponde alle esigenze di un soggetto con una alta propensione al rischio ed un orizzonte temporale lungo.

Comparto	Garantito	Bilanciato	Azionario
Orizzonte temporale	Breve (fino a 5 anni)	Medio/lungo periodo (5-10 anni)	Lungo periodo (oltre 10 anni)
Grado di rischio	Basso	Medio	Alto
Rendimento nominale atteso annuo	1,8%	3,7%	4,4%
Rendimento reale atteso annuo	-0,3%	1,6%	2,3%
Volatilità attesa annua	1,2%	4,2 %	8,3%
Probabilità di rendimenti inferiori all'inflazione	62%	10%	18%

ATTENZIONE: Ogni dato finanziario esposto (ad esempio rendimento atteso e rischi attesi) è frutto di stime e congetture formulate sulla base delle informazioni disponibili alla data di aggiornamento del documento; pertanto, non è garantita la permanenza delle medesime stime e congetture per il futuro e non è garanzia di conseguimento del risultato atteso.

In merito all'opzione Life Cycle, il meccanismo introdotto dal Fondo si propone di adeguare l'asset allocation del singolo iscritto in relazione all'età anagrafica dello stesso, essendo tale variabile funzionale alla stima degli anni mancanti al pensionamento. Nel dettaglio, il percorso Life Cycle attualmente adottato dal Fondo trasferisce in automatico il montante maturato e i contributi futuri mediante il seguente schema:

ETÀ ANAGRAFICA	COMPARTO / COMBINAZIONE DI COMPARTI
Fino al compimento dei 45 anni	100% Azionario
Da 46 anni a 50 anni	50% Azionario - 50% Bilanciato
Da 51 anni a 59 anni	100% Bilanciato
Da 60 anni a 62 anni	50% Bilanciato - 50% Garantito
Dai 63 anni	100% Garantito

È previsto un meccanismo annuale di ribilanciamento nelle fasi di combinazione dei comparti in occasione della valorizzazione del mese di settembre con un limite di tolleranza del 5% rispetto alla percentuale stabilita. La riallocazione della posizione avviene con la valorizzazione di giugno dell'anno di compimento dell'età prevista per la riallocazione.

3. Criteri da seguire nell'attuazione della gestione finanziaria

In questa sezione si illustrano i criteri che il Fondo attua per il raggiungimento dell'obiettivo finanziario di ciascun comparto, illustrati nella sezione 2, indicando:

1. ripartizione strategica delle attività, ovvero la percentuale del patrimonio da investire nelle varie classi di strumenti;
2. strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi;
3. modalità di gestione diretta o indiretta che si intende adottare e lo stile;
4. caratteristiche dei mandati;
5. criteri per l'esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo.

COMPARTO GARANTITO

1) Ripartizione strategica delle attività

ripartizione per classe di strumenti

a livello strategico il comparto è investito prevalentemente in obbligazioni a breve / medio termine (95%) e in misura più contenuta in azioni (5%);

ripartizione per area geografica

l'area geografica di investimento è globale, con prevalenza dei Paesi OCSE e, in particolare dell'area Euro;

valuta di riferimento e rischio cambio

la valuta di riferimento è l'Euro. È ammesso l'investimento in strumenti denominati in valute diverse dall'Euro fermo restando che l'esposizione in valuta non Euro del comparto, comprensiva dell'effetto delle coperture del rischio valutario operate mediante derivati, non può eccedere il limite massimo previsto dal D.M. 166/2014;

duration media della componente obbligazionaria

la duration media della componente obbligazionaria, stimata sulla base dell'allocazione strategica individuata, è pari a ca. 3 anni;

benchmark

il benchmark del comparto Garantito è composto dai seguenti indici:

Indice	Peso (%)	Ticker Bloomberg
ICE BofA 1-5 Year Euro Government Index, Total Return €	75%	EGOV Index
ICE BofA 1-5 Year Italy Government Index, Total Return €	10%	GVI0 Index
ICE BofA 1-5 Year Euro Large Cap Corporate Index, Total Return €	10%	ERLV Index

MSCI World Index Net TR Return, €	5%	MSDEWIN Index
-----------------------------------	----	---------------

caratteristiche della garanzia prestata dal gestore

il comparto prevede la garanzia di restituzione di un importo almeno pari al *valore minimo garantito*, alla scadenza della convenzione di gestione oppure qualora si realizzi in capo agli aderenti al Comparto uno dei seguenti eventi:

- a) esercizio del diritto alla prestazione pensionistica;
- b) riscatto per decesso;
- c) riscatto per invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo;
- d) riscatto per inoccupazione per un periodo superiore a 48 mesi;
- e) riscatto per perdita dei requisiti di partecipazione
- f) anticipazioni per spese sanitarie;
- g) anticipazioni per acquisto o ristrutturazione prima casa;
- h) anticipazione per ulteriori esigenze;
- i) trasferimento della posizione a seguito di perdita dei requisiti di partecipazione;
- j) richiesta di RITA, ai sensi della normativa vigente, esercitata dagli Aderenti al Fondo, anche in ipotesi di trasferimento della posizione al Comparto Garantito da altro comparto, successivamente a tale richiesta.

Il *valore minimo garantito* per ciascuna posizione individuale è pari alla somma di:

- a) maggiore tra (i) il valore del patrimonio individuale inizialmente conferito al Gestore e (ii) i conferimenti netti di ogni Aderente al comparto prima dell'avvio della convenzione;
- b) conferimenti netti successivi alla data di avvio della presente Convenzione, ivi inclusi gli importi trasferiti da altro comparto del Fondo ovvero da altra forma pensionistica complementare, decurtati di eventuali anticipazioni, riscatti e rate di RITA.

aspetti etici, sociali e ambientali.

il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.

N.B.: I flussi di TFR conferiti tacitamente e il contributo contrattuale versato sulla posizione degli aderenti contrattuali sono destinati a questo comparto.

N.B.: La contribuzione in favore del familiare fiscalmente a carico, in caso di mancata indicazione al momento dell'adesione, è destinata a questo comparto.

2) Strumenti finanziari

strumenti finanziari nei quali si intende investire e rischi connessi

fermo restando i divieti ed i limiti della normativa sulla previdenza complementare, in particolare quelli stabiliti dal D.Lgs. 252/2005 e dal D.M. 166/2014, le risorse del comparto possono essere investite avendo cura di rispettare i seguenti vincoli e limiti:

- a) titoli di debito e di capitale ammessi solo se quotati su mercati regolamentati;
- b) titoli di debito societario ammessi entro il 40% del valore di mercato del portafoglio;
- c) titoli di debito subordinati (con grado di subordinazione non inferiore a Tier 2 o junior subordinated), ibridi e/o derivanti da operazioni di cartolarizzazione ammessi entro il 10% del valore di mercato del portafoglio;
- d) titoli di debito con rating "sub investment grade", o privi di rating, entro il limite massimo del 10% del valore di mercato del portafoglio, fermo restando che il rating costituisce solo uno dei fattori utili per la valutazione del merito creditizio degli emittenti i titoli di debito e pertanto il gestore, considera anche proprie valutazioni e ulteriori informazioni rilevanti in suo possesso ai sensi delle circolari Covip n. 5089 del 22/7/2013 e n. 496 del 24/1/2014;
- e) titoli di capitale ammessi entro il 10% del valore di mercato del portafoglio;
- f) titoli di capitale quotati in mercati di Paesi non aderenti all'OCSE, ammessi entro il 5% del valore di mercato del portafoglio.

strumenti derivati

è consentito l'impiego di strumenti derivati esclusivamente su titoli di debito, tassi di interesse, indici azionari e valute, per la sola finalità di copertura dei rischi.

OICR (organismi d'investimento collettivo del risparmio)

l'investimento in quote di OICR è ammesso entro il limite massimo predefinito del 20% del valore di mercato del portafoglio, a condizione che:

- sia limitato esclusivamente a quote di OICVM (inclusi ETF, solo se a replica fisica), come definiti dall'art. 1 c. 1 let. o) del D.M. n. 166/2014;
- sia utilizzato al fine di assicurare un'efficiente gestione del portafoglio tramite un'adeguata diversificazione del rischio, senza aggravio di costi sul Fondo e previa verifica da parte del Depositario della compatibilità della politica di investimento dello strumento con le linee di indirizzo del mandato;
- siano fornite tutte le informazioni funzionali ad un corretto espletamento dei controlli, in conformità alle disposizioni di cui al D.M. 166/2014.

strumenti alternativi

non sono previsti strumenti alternativi;

3) Modalità di gestione e stile

modalità di gestione

le risorse del comparto sono gestite al 100% con una gestione indiretta e affidate ad un soggetto individuato ai sensi art. 6 del Dlgs. 252/05. Il Fondo svolge su di esso una funzione di controllo;

stile di gestione

lo stile di gestione adottato è moderatamente attivo, tenuto conto della possibilità di scelta a disposizione del gestore quanto a strumenti, emittenti ed aree geografiche;

livello di rotazione annua del portafoglio (turnover)

il limite di tasso di rotazione annua del portafoglio, coerente con la composizione del portafoglio e lo stile di gestione adottato, è pari al 200% annuo.

indicatori di rischio

l'operato del gestore viene valutato tramite l'indicatore di tracking error volatility annualizzata, da contenere entro il limite massimo del 3%. Ogni altro indicatore finanziariamente applicabile e significativo sarà utilizzato a supporto dell'analisi della qualità della gestione del patrimonio conferito.

4) Caratteristiche dei mandati

numero di mandati in cui è articolata la gestione

le risorse del Comparto sono gestite tramite un'unica convenzione assicurativa di ramo VI con garanzia contrattuale di restituzione del capitale a scadenza e per eventi;

durata del mandato

la convenzione di gestione ha una durata di 5 anni a decorrere dal 1/1/2025;

struttura commissionale

la commissione percepita dal gestore prevede un'aliquota fissa, in % del patrimonio in gestione, distinta tra commissioni di gestione e di garanzia;

5) Criteri per l'esercizio dei diritti di voto

La titolarità del diritto di voto, inerente gli strumenti finanziari oggetto della gestione, spetta in via esclusiva al FONDO, che può conferire delega al gestore per l'esercizio del diritto di voto, mediante una procura rilasciata per iscritto ed efficace esclusivamente per ogni singola assemblea.

COMPARTO BILANCIATO

1) Ripartizione strategica delle attività

ripartizione per classe di strumenti

a livello strategico il profilo rendimento/rischio associato al comparto è stato individuato prevedendo un investimento prevalente in strumenti finanziari di natura obbligazionaria (ca. 70%, di cui ca. 30% a breve termine) e per la restante parte (ca. 30%) verso strumenti finanziari di natura azionaria.

Nell'ambito di tale allocazione, è inoltre previsto l'investimento in private assets, con finalità di diversificazione, fino ad un massimo del 10% del portafoglio.

ripartizione per area geografica

l'area geografica di investimento è globale, con prevalenza dei Paesi OCSE; è previsto l'investimento residuale in mercati dei Paesi Emergenti.

valuta di riferimento e rischio cambio

La valuta di riferimento è l'Euro. È ammesso l'investimento in strumenti denominati in valute diverse dall'Euro fermo restando che l'esposizione in valuta non Euro del comparto, comprensiva dell'effetto delle coperture del rischio valutario operate mediante derivati, non può eccedere il limite previsto dal D.M. 166/2014 (30%).

duration media della componente obbligazionaria

la duration media della componente obbligazionaria, stimata sulla base dell'allocazione strategica individuata è pari ad 4,3 anni.

Benchmark

il benchmark del comparto Bilanciato è composto dai seguenti indici:

Indice	Peso (%)	Ticker Bloomberg
ICE BofA Euro Currency 3-Month Deposit Offered Rate Constant Maturity Index	12%	LEC3 Index
ICE BofA Euro Broad Market 1-3 Year Index, Total Return €	18%	EMU1 Index
ICE BofA Euro Inflation Linked Government Index, Total Return €	5%	EGOI Index,
Bloomberg Global Aggregate Bond Index, Total Return € hedged	35%	LEGATREH Index
MSCI ACWI Selection Index	15%	NE703303 Index
MSCI World Index Net TR Return, €	15%	MSDEWIN Index

È inoltre prevista la possibilità di investire in strumenti non quotati su mercati regolamentati ("private asset") sino a un massimo del 10% del comparto Bilanciato tramite Fondi di Investimento Alternativi ("FIA") con preferenza per le asset class private equity e infrastrutture. Attualmente tale componente è investita in modo diretto per il tramite di 1 FIA focalizzato su private equity Italia e 1 FIA focalizzato su infrastrutture Italia per un importo (impegno) complessivo pari a ca. il 3% del comparto e in modo indiretto per il tramite di un mandato che investe in FIA focalizzati in strategie Private Equity/Infrastrutture. Le risorse richiamate da tali investimenti verranno tempo per tempo prelevate dai mandati tradizionali in modo da rispettare il profilo di rischio strategico individuato per il comparto.

Per il mandato l'obiettivo reddituale di medio/lungo termine di riferimento è rappresentato dal Cash Multiple, ovvero il rapporto tra:

- il valore patrimoniale corrente del portafoglio aumentato delle distribuzioni effettuate e dedotte le commissioni di gestione;
- il valore complessivo delle risorse conferite al gestore alla data di avvio.

aspetti etici, sociali e ambientali

il comparto mira ad integrare i fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) nelle decisioni di investimento ai sensi dell'art.6 del Regolamento UE n. 2019/2088 ma non promuove caratteristiche ambientali o sociali o di governance o ha come obiettivo investimenti sostenibili.

2) Strumenti finanziari

strumenti finanziari nei quali si intende investire e rischi connessi

Fermo restando i divieti ed i limiti della normativa sulla previdenza complementare, in particolare quelli stabiliti dal D.Lgs. 252/2005 e dal D.M. 166/2014, le risorse del comparto possono essere investite in:

Mandati tradizionali

Strumenti finanziari quotati su mercati regolamentati consentiti ai sensi della normativa vigente con i seguenti principali limiti:

- a) i titoli di debito societario sono ammessi entro limiti massimi predefiniti (in modo da realizzare un'esposizione complessiva di comparto non superiore al 40%);
- b) i titoli di debito emessi da paesi non OCSE o soggetti ivi residenti sono ammessi entro limiti massimi predefiniti (in modo da realizzare un'esposizione complessiva di comparto non superiore al 13%);
- c) l'investimento in strumenti di debito subordinato, ibridi e titoli derivanti da operazioni di cartolarizzazione (quali a titolo esemplificativo, ABS e MBS) è ammesso entro limiti massimi predefiniti (in modo da realizzare un'esposizione complessiva di comparto non superiore al 14%);
- d) al momento dell'acquisto, tutti i titoli di debito devono possedere un rating congiuntamente non inferiore a BBB- (S&P e Fitch) e Baa3 (Moody's); gli strumenti con rating inferiore ai predetti limiti (inclusi quelli non dotati di rating per nessuna delle agenzie) sono ammessi solo in via residuale e solo se detenuti per tramite di OICR, in modo tale da assicurare un'adeguata diversificazione dei rischi assunti; in caso di downgrade successivo all'acquisto il gestore può effettuare ulteriori valutazioni sul merito creditizio degli emittenti;
- e) i titoli di capitale sono ammessi entro limiti predefiniti (in modo da realizzare un'esposizione neutrale di comparto prossima al 30%);
- f) i titoli di capitale quotati in mercati di Paesi non aderenti all'OCSE sono ammessi entro limiti predefiniti.

Componente private asset

OICR alternativi che investono prevalentemente in strumenti non quotati su mercati regolamentati di emittenti Europei

strumenti derivati

è consentito l'impiego di strumenti derivati su titoli di debito, tassi di interesse, indici azionari e valute solo se quotati su mercati regolamentati e per le finalità ammesse dalla normativa.

strumenti alternativi

l'investimento in strumenti alternativi è consentito al gestore del mandato di *private asset* e al Fondo tramite gestione diretta secondo le limitazioni previste dalla normativa di riferimento e dalla sezione OICR seguente.

OICR (organismi d'investimento collettivo del risparmio)

Mandati tradizionali

L'investimento in quote di OICR è ammesso entro limiti predefiniti (in modo da realizzare un'esposizione complessiva non superiore al 20%), a condizione che:

- sia limitato esclusivamente a OICVM (inclusi ETF, se a replica fisica) - come definiti dall'art. 1 c.1 lett. o) del D.M. 166/2014;
- sia utilizzato al fine di assicurare un'efficiente gestione di portafoglio tramite un'adeguata diversificazione del rischio senza aggravio di costi sul Fondo e previa verifica da parte del Depositario della compatibilità della politica di investimento dello strumento con le linee di indirizzo del mandato;
- siano fornite tutte le informazioni funzionali ad un corretto espletamento dei controlli, in conformità alle disposizioni di cui al D.M. 166/2014.

Componente private asset

ammesso l'investimento in OICR come definiti dall'art. 1 c.1 lett. n) D.M.166/2014 - ivi inclusi OICR che investano prevalentemente in altri OICR - esclusivamente delle seguenti tipologie:

- OICR alternativi italiani (FIA Italiani) di cui all'art. 1, comma 1, lettera m-ter) del TUF;
- OICR alternativi italiani (FIA italiani riservati) di cui all'art. 1, comma 1, lettera m-quater) del TUF;
- OICR alternativi UE (FIA UE) di cui all'art. 1, comma 1, lettera m-quinquies) del TUF;
- OICR alternativi non UE (FIA non UE) di cui all'art. 1, comma 1, lettera m-sexies) del TUF autorizzati alla commercializzazione in Italia.

- I. Gestione diretta: con riferimento a ciascun FIA investito direttamente, PREVIAMBIENTE accede alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore del FIA - per il tramite di rendicontazioni periodiche, partecipazione alle Assemblee in qualità di quotista ovvero, laddove spettante, partecipazione a Comitati consultivi mediante proprio rappresentante - utili a consentire un'adeguata valutazione degli investimenti effettuati, l'espletamento dei controlli e la predisposizione delle segnalazioni periodiche alla COVIP, ivi incluso l'obbligo di comunicare l'entità delle commissioni, spese e oneri di qualsiasi tipo gravanti sull'OICR stesso affinché il Fondo possa correttamente adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dal D.M. n. 166/2014 e dalla normativa vigente.
- II. Mandato di Private Asset: al mandato si applicano i seguenti ulteriori limiti (espressi in % dell'importo massimo investibile):
- ammessi esclusivamente OICR di Private Equity - focalizzati in strategie di tipo buy-out e/o growth, di Infrastrutture - focalizzati, prevalentemente mediante titoli di capitale, in progetti infrastrutturali che consentono di generare flussi di cassa stabili nel medio termine e di altre strategie - per finalità di diversificazione dei rischi e mitigazione dell'effetto J-curve;
 - almeno il 40% delle risorse affidate al gestore deve essere impegnato in OICR che investono in Private Equity;
 - almeno il 40% delle risorse affidate al gestore deve essere impegnato in OICR che investono in Infrastrutture;
 - ammessi OICR di altre strategie fino ad un massimo del 10%;
 - non oltre il 25% può essere impegnato in OICR gestiti da soggetti facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del gestore;
 - non oltre il 25% può essere impegnato in OICR che investano prevalentemente in altri OICR (cd. Fondi di Fondi);
 - almeno il 20% e fino ad un massimo del 40% deve essere investito in OICR che investono in società residenti in Italia, fermo restando che le risorse dovranno essere investite in FIA che investono prevalentemente in Europa (incluso Unione Europea, Spazio Economico Europeo e il Regno Unito);
 - non sono consentiti OICR che investano in strategie distressed e/o turnaround; venture capital e/o EuVECA, opportunistiche, NPL e/o venture debt;
 - gli obiettivi di raccolta di ogni OICR chiuso (da regolamento) - ovvero il patrimonio di ogni OICR aperto - non deve essere inferiore a Euro 150 milioni;
 - l'investimento in OICR cd. evergreen deve essere motivato adeguatamente e deve dare atto dei vantaggi per il Fondo;
 - ciascun OICR deve produrre una valorizzazione ufficiale con periodicità al più trimestrale entro 90 giorni dalla Data di Valutazione ed essere denominato ovvero valorizzato in euro;
 - ciascun OICR, se chiuso e non quotato, presenti una scadenza non successiva a quella della convenzione con il gestore;
 - l'investimento in ciascun OICR, se chiuso e non quotato, sia effettuato in fase di sottoscrizione iniziale ("Investimenti Primari") ovvero attraverso l'acquisto da altri partecipanti ("Investimenti Secondari");
- È obbligo del gestore del mandato di *private asset*, inoltre, fornire tutte le informazioni utili a consentire al Fondo un'adeguata valutazione degli investimenti effettuati, un efficace espletamento dei controlli e la predisposizione delle segnalazioni periodiche alla COVIP, ivi incluso l'obbligo di comunicare l'entità delle commissioni, spese e oneri di qualsiasi tipo gravanti sull'OICR stesso affinché il Fondo possa correttamente adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dal D.M. 166/2014 e dalla normativa vigente.

3) Modalità di gestione e stile

Modalità di gestione

Il comparto presenta un modello gestionale misto:

- la gestione prevalente delle risorse è attuata in modo indiretto, ossia demandata a soggetti individuati ai sensi art. 6 del Dlgs. 252/05, su cui il Fondo svolge una funzione di controllo;
- una parte minoritaria delle risorse è investita direttamente dal Fondo in FIA (cd. "gestione diretta").

stile di gestione

lo stile di gestione adottato dai mandati è prevalentemente attivo, con l'obiettivo di ottenere risultati migliori del benchmark rispettando i limiti di rischio concordati, è inoltre previsto un numero limitato di mandati con stile di gestione passivo al fine di replicare l'andamento dei benchmark di riferimento. I dettagli per singolo mandato sono contenuti nel successivo paragrafo 4.a).

Per quanto riguarda la *gestione diretta*, la strategia di investimento è di tipo c.d. "buy and hold", coerente con la tipologia di veicolo utilizzato (fondo chiuso) e con il grado di illiquidità degli strumenti target sottostanti, quand'anche venissero quotati su di un mercato regolamentato.

livello di rotazione annua del portafoglio (turnover)

L'obiettivo di tasso di rotazione annua del portafoglio "tradizionale" coerente con la composizione del portafoglio e lo stile di gestione adottato, è del 150% per i mandati con stile di gestione attivo e dell'80% per il mandato con stile di gestione passivo, in modo che il dato al livello di comparto sia inferiore al 140%. Ciascun gestore di "mandati tradizionali" è tenuto a giustificare livelli di turnover superiore.

indicatori di rischio

Relativamente ai *mandati tradizionali* l'operato dei gestori viene valutato tramite l'indicatore di *tracking error volatility* annualizzata o *semi-tracking error volatility* annualizzata. Ogni altro indicatore finanziariamente applicabile e significativo sarà utilizzato a supporto dell'analisi della qualità della gestione del patrimonio conferito.

In merito alla *gestione diretta*, coerentemente alla natura degli investimenti, il Fondo monitora su base periodica l'evoluzione degli indicatori reddituali, dei multipli e degli indicatori di rischio degli strumenti investiti.

In merito al mandato *Private Asset* l'indicatore di rischio è dato dalla variazione trimestrale del "*cash multiple*" tra due date di valorizzazione successive.

4.a) Caratteristiche dei mandati

numero di mandati in cui è articolata la gestione

Le risorse del Comparto sono gestite tramite sei tipologie di mandati di gestione con sette diversi gestori. Di seguito le principali caratteristiche dei mandati affidati.

Mandati di gestione	% risorse gestite	Obiettivo	Parametro di riferimento/ benchmark	Azionario	Indicatore di rischio	Esp. valutaria netta non €
Mandati Tradizionali durata: 5 anni						
Monetario Plus (attivo) 1 mandato specialista	12%	Conseguire un rendimento superiore al Parametro di riferimento rispettando il limite di rischio assegnato	100% cash euro 3 mesi	Non ammesso	Semi -TEV (annua): max 2%	Max 5%
Obbligazionario Breve Termine (attivo) 1 mandato specialista	18%	Conseguire un rendimento in linea con il Benchmark rispettando il limite di rischio assegnato	100% obbligazioni aggregate euro 1-3Y	Non ammesso	TEV (annua): max 2%	

Obbligazionario Aggregate Globale (attivo) 2 mandati specialisti	40%	Conseguire un rendimento superiore al Benchmark rispettando il limite di rischio assegnato	100% obbligazioni, di cui • 88% obbligazioni aggregate globali • 12% obbligazioni euro inflation linked	Non ammesso	TEV (annua) max 3%	Max 5%
Azionario Globale Attivo 1 mandati specialista	15%	Conseguire un rendimento superiore al Benchmark rispettando il limite di rischio assegnato	100% azioni globali (inclusi emergenti)	Nessun limite quantitativo	TEV (annua): max 7%	Max 100%
Azionario Globale Passivo 1 mandato specialista	15%	Conseguire un rendimento in linea col Benchmark rispettando il limite di rischio assegnato	100% azioni globali	Min 90% di cui max 5% quotato in mercati Non OCSE	TEV (annua): max 1%	Max 100%
Mandato Private Asset durata: 14 anni						
Private Equity e Infrastrutture 1 mandato generalista	60 mln € ¹	Massimizzare il parametro di riferimento nel rispetto del limite previsto per l'indicatore di rischio	Parametro reddituale di medio / lungo periodo: Cash Multiple	Min 40% Private Equity; Min 40% Infrastrutture Max 10 % altre strategie	Δ Cash Multiple da avvio non inferiore a - 25% per i primi tre anni e 15% a seguire. (rilevazione trimestrale)	-

Struttura Commissionale	
Mandati Tradizionali	- Commissione di Gestione: in % del patrimonio in gestione. - Commissione di Incentivo (solo per mandati con stile di gestione attivo): in % dell'eventuale overperformance rispetto al benchmark assegnato
Mandati Private Asset	Commissione di Gestione: in % del patrimonio degli OICR di terzi in portafoglio (esclusi Fondi di Fondi)

È inoltre previsto un meccanismo di ribilanciamento mensile dei mandati tradizionali, in occasione di conferimenti/prelievi ai mandati con una soglia di tolleranza pari ad una variazione del 5%.

4.b) Caratteristiche della gestione diretta

PREVIAMBIENTE ha sottoscritto impegni (commitment) in FIA di tipo chiuso così ripartito:

- FoF Private Equity Italia: impegno pari a 15 milioni di euro investito in un fondo di fondi avente come target di investimento prevalente quote di FIA di private equity (principalmente sul mercato primario) focalizzati su imprese italiane con prospettive di sviluppo attraverso processi di crescita organica e/o aggregazione (sono esclusi investimenti in aziende in ristrutturazione e/o procedure concorsuali e/o in fase di avvio). Il FIA ha scadenza prevista entro il 31 dicembre 2033 con possibilità di proroghe per un massimo di ulteriori 3 anni.
- FoF Infrastrutture Italia: impegno pari a 15 milioni di euro investito in un fondo di fondi avente come target di investimento prevalente quote di FIA infrastrutturali con focus di investimento in Italia su progetti greenfield / late greenfield e brownfield (con piani di espansione / revamping). Il FIA ha

¹ Importo massimo investibile: le risorse richiamate rispetto a tale importo verranno tempo per tempo prelevate dai mandati tradizionali in modo da rispettare il profilo di rischio strategico individuato per il comparto.

scadenza prevista entro il 31 dicembre 2041 con possibilità di proroghe per un massimo di ulteriori 2 anni.

La struttura commissionale dei FIA sottoscritti prevede una commissione di gestione. Sono inoltre a carico dei FIA i costi relativi ai fondi investiti, le commissioni del depositario e altre spese ordinarie. È prevista una commissione di performance, legata al superamento di un rendimento preferenziale minimo per l'investitore.

5) Criteri per l'esercizio dei diritti di voto

I diritti di voto permangono in capo al Fondo, le cui modalità di esercizio sono definite di volta in volta dal Fondo previo preavviso al Gestore interessato e al Depositario.

COMPARTO AZIONARIO

1) Ripartizione strategica delle attività

ripartizione per classe di strumenti

a livello strategico il profilo rendimento/rischio associato al comparto è stato individuato prevedendo un investimento prevalente in strumenti finanziari di natura azionaria (ca. il 70%) e per la restante parte (ca. 30%) verso strumenti finanziari di natura obbligazionaria.

ripartizione per area geografica

l'area geografica di investimento è globale, con prevalenza dei Paesi OCSE; è previsto l'investimento residuale in mercati dei Paesi Emergenti.

valuta di riferimento e rischio cambio

la valuta di riferimento è l'Euro. È ammesso l'investimento in strumenti denominati in valute diverse dall'Euro fermo restando che l'esposizione in valuta non Euro del comparto, comprensiva dell'effetto delle coperture del rischio valutario operate mediante derivati, non può eccedere il limite previsto dal D.M. 166/2014 (30%).

duration media della componente obbligazionaria

la duration media della componente obbligazionaria è circa 6,5 anni.

benchmark

il benchmark del comparto Azionario è composto dai seguenti indici:

Indice	Peso (%)	Ticker Bloomberg
Bloomberg Global Aggregate Bond Index, Total Return € hedged	30%	LEGATREH Index
MSCI World Index Net TR Return, €	21%	MSDEWIN Index
MSCI World Index Net TR Return, € hedged	40%	MXWOHEUR Index
MSCI Emerging Markets Index Net TR Return, €	9%	MSDEEEMN Index

aspetti etici, sociali e ambientali

il comparto mira ad integrare i fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) nelle decisioni di investimento ai sensi dell'art.6 del Regolamento UE n. 2019/2088 ma non promuove caratteristiche ambientali o sociali o di governance o ha come obiettivo investimenti sostenibili.

2) Strumenti finanziari

strumenti finanziari nei quali si intende investire e rischi connessi

Fermo restando i divieti ed i limiti della normativa sulla previdenza complementare, in particolare quelli stabiliti dal D.Lgs. 252/2005 e dal D.M. 166/2014, le risorse del comparto possono essere investite in

strumenti finanziari quotati su mercati regolamentati consentiti ai sensi della normativa vigente con i seguenti principali limiti:

- a) i titoli di capitale sono ammessi per una quota compresa tra il 60% e l'80%;
- b) i titoli di debito sono ammessi per una quota compresa tra 20% e il 40%;
- c) al momento dell'acquisto, tutti i titoli di debito devono possedere un rating non inferiore a investment grade assegnato da S&P e/o Fitch e/o Moody's, ossia rispettivamente BBB-, BBB- e Baa3; in caso di downgrade successivo all'acquisto il gestore può effettuare ulteriori valutazioni sul merito creditizio degli emittenti.

strumenti derivati

è consentito l'impiego di strumenti derivati su titoli di debito, tassi di interesse, indici azionari e valute per le finalità ammesse dalla normativa.

OICR (organismi d'investimento collettivo del risparmio)

l'investimento in prodotti OICR, ETF SICAV o assimilati è consentito al fine di efficientare la gestione dei comparti nel rispetto del principio di adeguata diversificazione degli investimenti, fermo restando la retrocessione delle commissioni sottostanti ai prodotti.

strumenti alternativi

non sono previsti strumenti alternativi;

3) Modalità di gestione e stile

modalità di gestione

le risorse del comparto sono gestite al 100% con una gestione indiretta, affidata ad un soggetto individuato ai sensi art. 6 del Dlgs. 252/05. Il Fondo svolge su di esso una funzione di controllo.

stile di gestione

lo stile di gestione adottato è attivo.

Il gestore attua una politica di tipo attivo rispetto ai benchmark assegnatogli, coerente con il mandato conferitogli e con l'obiettivo di gestione del comparto.

livello di rotazione annua del portafoglio (turnover)

L'obiettivo di tasso di rotazione annua del portafoglio coerente con la composizione del portafoglio e lo stile di gestione adottato. Esso viene monitorato su base annuale.

indicatori di rischio

l'operato del gestore viene valutato tramite l'indicatore di tracking error volatility annualizzata, da contenere entro il limite massimo del 7%. Ogni altro indicatore finanziariamente applicabile e significativo sarà utilizzato a supporto dell'analisi della qualità della gestione del patrimonio conferito.

4) Caratteristiche dei mandati

numero di mandati in cui è articolata la gestione

le risorse dell'intero Comparto sono gestite tramite una convenzione di gestione. Il mandato affidato è specialista, con gestione attiva;

durata del mandato

la convenzione di gestione ha una durata di 5 anni a decorrere dal primo conferimento delle risorse;

struttura commissionale

è prevista una commissione di Gestione in % del patrimonio in gestione e una commissione di Incentivo in % dell'overperformance rispetto al benchmark assegnato.

5) Criteri per l'esercizio dei diritti di voto

I diritti di voto permangono in capo al Fondo, le cui modalità di esercizio sono definite di volta in volta dal Fondo previo preavviso al Gestore interessato e al Depositario.

4. Investimenti socialmente responsabili

Previambiente, è stato il primo fondo pensione negoziale ad adottare un benchmark azionario cosiddetto “etico” a partire dal 2002. Nel corso degli anni, tale scelta è stata confermata fino ad arrivare ad oggi all'utilizzo di un benchmark azionario globale ESG.

Previambiente ritiene che le problematiche ambientali, sociali e di corporate governance (ESG) collegate agli emittenti dei titoli possano influenzare nel tempo la performance dei portafogli gestiti, a livello di singola azienda, settore, regione e classe di attività. La considerazione di tali aspetti nelle decisioni d'investimento permette di:

1. Evitare rischi reputazionali derivanti da investimenti in titoli di imprese operanti in settori economici controversi o che adottano politiche e pratiche in contrasto con la sostenibilità ambientale e sociale;
2. Ridurre le fonti di rischio derivanti da una condotta poco attenta ai criteri ESG;
3. Avere una maggiore consapevolezza in merito agli investimenti finanziari senza tuttavia compromettere il rendimento atteso;
4. Assolvere ai doveri fiduciari nei confronti degli aderenti. Il Fondo si impegna ad assicurare la massima diffusione della presente Politica ESG di Sostenibilità, attraverso l'utilizzo di adeguati strumenti conoscitivi, di formazione e di sensibilizzazione in merito ai suoi contenuti.

Previambiente adotta una Politica ESG a cui si rimanda per maggior dettagli.

Benchmark specializzati

Il Fondo adotta per una metà della componente azionaria del comparto Bilanciato il benchmark “MSCI ACWI Selection”.

L'indice MSCI ACWI Selection è un indice ponderato in base alla capitalizzazione di mercato corretta per il flottante libero, concepito per rappresentare la performance delle società selezionate dall'indice MSCI ACWI (“Indice principale”) sulla base di criteri ambientali, sociali e di governance (ESG). Tali criteri escludono i componenti in base al coinvolgimento in specifiche attività commerciali, nonché ai rating ESG e all'esposizione a controversie ESG. Gli indici derivano dall'indice MSCI ACWI e mirano a ottenere ponderazioni settoriali che riflettano quelle dell'indice principale corrispondente.

L'indice MSCI ACWI Selection è composto da società a grande e media capitalizzazione di 23 mercati sviluppati (DM) e 24 mercati emergenti (EM)*. La costruzione dell'indice mira a coprire il 50% della capitalizzazione di mercato corretta per il flottante di ciascun settore del Global Industry Classification Standard (GICS®), selezionando i componenti principalmente sulla base di criteri quali il rating ESG e il punteggio ESG corretto per il settore dell'azienda.

Rating ESG

Il Fondo ha deciso di monitorare in modo dettagliato il rating ESG dei singoli comparti e dei portafogli sottostanti dei singoli gestori. Attraverso il proprio Advisor ESG, il Fondo riceve un'informazione mensile del rating ESG e approfondimenti circa la composizione e l'evoluzione del rating stesso. Ha a disposizione, inoltre, informazioni riguardanti le maggiori controversie (ambientali, diritti umani, diritti dei lavoratori, ecc.) degli emittenti presenti in portafoglio e il coinvolgimento in quelle attività sensibili come produzione di armi non convenzionali, energia derivante dal carbone, energia nucleare, intrattenimento per adulti, ecc.

Il Fondo adotta, tramite l'Advisor ESG, la metodologia di MSCI ESG per individuare il rating ESG di portafoglio e gli scoring (punteggi) dei tre pilastri sottostanti: Environmental, Social e Governance. L'advisor ESG ha il compito di monitorare gli aspetti di sostenibilità di portafoglio rendicontando mensilmente al Fondo con analisi dettagliate dei rating evidenziando gli emittenti con il rating ESG peggiore e coinvolti nelle controversie più gravi. L'advisor ESG svolge inoltre l'attività di verifica dei Principi Generali che il Fondo ha adottato affinché questi siano recepiti e applicati dai gestori all'interno dei portafogli. Ha inoltre il compito di interagire con i gestori secondo le indicazioni ricevute dal Fondo informando quest'ultimo circa le rilevazioni effettuate.

Azionariato attivo

Il Fondo Pensione potrà promuovere azione di engagement nei confronti del gestore, per chiedere informazioni sulle scelte di investimento. Qualora si rilevasse la presenza nei portafogli di titoli di imprese coinvolte in attività controverse, il Fondo potrà richiedere al gestore/ai gestori il disinvestimento dei titoli problematici individuati, con modalità e tempistiche tali da salvaguardare gli interessi del Fondo. Gli emittenti investiti non conformi ai Principi Generali di cui alla Politica ESG potranno inoltre ricevere sollecitazioni da parte del Fondo per incoraggiare misure correttive (attività di soft engagement).

5. Modifiche apportate nell'ultimo triennio

Si descrivono di seguito le modifiche apportate al presente Documento nell'ultimo triennio.

18.12.2024 Aggiornamento Sezione 2 (Obiettivi da realizzare nella gestione finanziaria), ad esito delle analisi triennali delle caratteristiche demografiche e previdenziali, delle prestazioni obiettivo e degli obiettivi finanziari.

18.12.2024 Aggiornamento Sezione 3 (Criteri da seguire nell'attuazione della gestione finanziaria) per recepire la nuova politica di investimento in essere sul comparto Garantito dal 1/1/2025 e la proroga del mandato Monetario attivo gestito da Pimco per il comparto Bilanciato.

01.02.2025. Aggiornamento Sezione 3. (Criteri da seguire nell'attuazione della gestione), per via della sottoscrizione in gestione diretta per il comparto Bilanciato di un FIA focalizzato su infrastrutture Italia.

01.12.2025. Aggiornamento Sezione 3. (Criteri da seguire nell'attuazione della gestione), a seguito dell'avvio dei nuovi mandati di gestione sul comparto Bilanciato - e della conseguente revisione della politica di investimento - con adeguamento del formato della sezione anche su altri comparti. Aggiornamento Sezione 2 (Obiettivi da realizzare nella gestione finanziaria), limitatamente alle proiezioni di rendimento / rischio per recepire il nuovo scenario di mercato.

01.10.2026 Aggiornamento Sezione 2 (Obiettivi da realizzare nella gestione finanziaria), ad esito dell'introduzione di un profilo Life-Cycle nell'offerta previdenziale del Fondo. Aggiornamento Sezione 3 (Criteri da seguire nell'attuazione della gestione) a seguito dell'avvio del nuovo mandato di gestione "*private asset*" sul comparto Bilanciato.